

LARIO
ILARIO

Comunista

LARIO Plinio e

non

PLINIO Ilario

(Brunetto-Falco, Raymond)

di n.n. nato il 5.9.1894 a

Biella

Artigiano Tessile

Emigrato in Francia nel 1928



Aveva residenza a Castelnau d'Urbain(Francia)

Arruolato il 28.7.1936 fu col Gruppo Italiano sul fronte di Guipuzcoa; nel settembre fu a Irún, La Puncheda Bepbia e Ponte Internazionale di Hendaya.

Fece parte della Squadriglia "España" a Barajas, Madrid

Fece parte della Brigata Treni Blindati; poi al Servizio (SIM) alle dipendenze dell'Armata del Centro

FERITO mese di Luglio 1937 sul fronte di Madrid (per spostamento d'aria prodotto da un obice

MAGGIORE ? intervento chirurgico al ventre senza conseguenze gravi.

Uscito nel Marzo 1939 dopo la capitolazione della Giunta Casado.

Quali caduti cita i nomi di: DONATI Albino; MAUROVICH Remigio; NARDINI Domenico; PASINI Giulio; GASPARELLI Co
sare

%%%

Arrestato ai primi del 1942 a Tolosa fu nel carcere di St. Michel e al Campo di Recebedou da dove evase. Riarrestato a Tolosa condannato a sei mesi di carcere poi internato al Campo di Vernet. Tradotto in Italia evase dal Forte di Modane. Riarrestato a Caraman (Alta Garonne) e ricondotto al campo di Vernet. Prelevato dai Tedeschi condotto nella prigione di Cherbourg, riuscì ancora ad evadere.

PARTIGIANO F.F.I. nella formazione "Brunetto" a Pienne (M. et M;) sino alla liberazione. Riconosciuto con il grado di MAGGIORE

Cfr. ceppo biografico e materiale del CPC; nonché certificati apogripi FTP-FFI, collazionati+
Vedi anche scheda omonimi e pseudonimi.-

Giugno 1940. Giorni di tenebre per la Francia. Plinio, ritornato nel Sud-Ovest, organizza la resistenza a Tarbes, Pau e Tolosa. Incomincia la sua opera di sabotaggio alle Officine Latécoère. Si ricorda che è aviatore e... vola da per tutto. Lo troviamo nella Savoia, a Grenoble, nel massiccio di quel Galibier dove in questi giorni i nostri bravi assi del pedale si sono distinti. Ritorna nel Sud-Ovest, a Brive, Montauban, Limoges. La polizia lo ricerca, ed egli va nel Passo di Calais dove distrugge numerosi convogli tedeschi. Opera nella Manica, nella regione parigina, ed eccolo nell'Est nel dipartimento di Meurthe-et-Moselle dove organizza i gruppi di resistenza. Forma una vera armata eterogenea, composta di italiani, francesi, cecoslovacchi, polacchi, ecc. Questa armata fa dei prodigi. La testa del Comandante Brunetto è valutata 100.000 franchi ed il nostro amico se ne cura talmente, che il suo posto di comando è situato a... 25 metri dalla Kommandantur.

Ritornato a Tolosa, egli, modesto come sempre, non brigando né onori, né cariche, riprende gli utensili di lavoro.

Oggi, il Governatore militare di Metz, Generale Gilliot, omologa il grado di comandante che Plinio ha brillantemente conquistato in tante gesta quasi leggendarie.

Tutti gli amici di questo eroico soldato antifascista, si rallegrano di questa meritatissima distinzione. Brunetto non esiste più, appartiene alla storia. Il Comandante Plinio Ilario rimane. Il suo rublo non è terminato ancora!

NEMO.

Verificato al CPC R.F. e B.R.

VERIFICATO

23 MAR. 1981

Marchetti Giuseppe

Marchetti Giuseppe